

# RAV

articolazione del collegio 18 settembre 2019

## GRUPPO 1

### 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

I docenti confermano di essere a conoscenza del Curricolo d'Istituto, ma di non avere piena consapevolezza della sua priorità all'interno del RAV.

Emerge un grande desiderio di condivisione di percorsi per l'acquisizione delle competenze soprattutto come occasioni di scambio.

Si pensa che i dipartimenti siano stati necessari, ma ora sarebbe necessario condividere percorsi efficaci, ad esempio classi parallele ma con un esperto che accompagni il confronto e dia indicazioni precise soprattutto sulla valutazione.

Le docenti di IRC hanno sempre svolto il dipartimento tra loro, per loro sarebbe necessario un confronto allargato per integrare meglio il loro curriculum alle altre discipline.

### 2.3 Competenze chiave europee

Curricolo di Cittadinanza è considerato ricco (voto 8)

Tanti sono i progetti di cittadinanza attivati nelle scuole, ne fanno parte anche la Festa sport e i Laboratori L2.

Servirebbe un lavoro di osservazione sui bambini soprattutto su tematiche come la condivisione delle regole

Un punto di debolezza è la poca condivisione con genitori

#### CONSIDERAZIONI:

Il gruppo ha preferito concentrare l'attenzione sulla prima parte del questionario.

La parte specifica è stata affrontata da 3 coppie su 9. Probabilmente la mia veste di fs Intercultura non ha agevolato una verifica sul tema di cui mi occupo principalmente. Infatti ritengo che sia stato più produttivo sul tema il gruppo coordinato dalla maestra Bernardoni. Propongo quindi di organizzare i gruppi di lavoro di verifica "scambiando" i docenti che si occupano dell'organizzazione/gestione del tema.

Riguardo la materia specifica di C&C: il punto debole maggiormente evidenziato riguarda la valutazione delle competenze di C&C, che si configura di tipo osservativo quindi difficilmente misurabile; si è resa evidente la difficoltà a conciliare la verifica delle conoscenze, su base docimologica, con la natura soggettiva delle osservazioni dei comportamenti e degli stili relazionali. (Nota personale: gli stili relazionali sono variabili dipendenti anche e forse soprattutto dagli aspetti funzionali e dall'ambiente familiare).

La scuola infanzia in particolare segnala che i genitori sono sempre meno consapevoli della necessità di concertare gli obiettivi educativi con i docenti.

La modalità di lavoro si è rivelata piacevole; le coppie si sono formate naturalmente per vicinanza di posto: solo 2 coppie si sono formate per conoscenza stabile (le insegnanti di scuola infanzia e le insegnanti di IRC).

La tecnica del questionario ha facilitato la discussione/condivisione. Il questionario si è rivelato ben equilibrato tra domande chiuse e domande aperte.

**Gruppo 2****3.1 Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo: necessità di confronto sulla didattica, lavoro dei dipart deve tradursi in azioni pratiche, chi deve programmare per competenze deve potersi confrontare su azioni concrete. Sperimentare competenze comuni.

**3.1 Ambiente di apprendimento**

Ambienti di apprendimento: in alcune scuole manca ambiente e strumentazioni, poche risorse finanziarie.

Più coinvolgimento utilizzando gli spazi creati in alcuni plessi.

**Gruppo 3****3.1 Curricolo, progettazione e valutazione**

Conoscenza sì

Valutazione alta in merito alla realizzazione di percorsi didattici per il raggiungimento delle competenze.

Le competenze emerse da raggiungere, condivise da tutti, nel presente anno scolastico riguardano le life skills e cittadinanza e costituzione.

Il lavoro scolastico sarà abbastanza influenzato dall'adozione del curricolo per competenze.

Il lavoro nei dipartimenti non ha modificato la didattica individuale dei docenti, ma ha permesso una maggiore condivisione e consapevolezza relativamente ai traguardi da raggiungere.

La valutazione è condivisa solo nei team non in Istituto.

**3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Non è da implementare la condivisione con le famiglie degli obiettivi raggiunti al termine dei progetti, in quanto vi è già una restituzione nei consigli di classe con i genitori (secondaria)

FIS frammentazione porta a cifre esigue, meglio concentrare su progetti importanti

Per i docenti della secondaria, anche progetti di poche ore, mirati a problematiche evidenti su classi specifiche, hanno importanti ricadute educative verificabili.

I plessi si caratterizzano principalmente per progetti di inclusione

CONSIDERAZIONI:

Il RAV viene spesso vissuto come uno strumento poco collegato all'attività didattica, pertanto i docenti non si sentono coinvolti nel "raggiungimento" delle priorità di questo documento.

## GRUPPO 4

### 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Per quanto riguarda curricolo tralasciare la verticalità per un confronto parallelo richiesta di concretezza, quotidiano, percorsi, strumenti, metodologie valutazione abbiamo criteri ma alla fine da solo crea i propri criteri di valutazione non c'è confronto dipartimenti alcuni hanno funzionato bene (quelli più piccoli) oppure ordini di scuola omogenee

### 2.1 Risultati scolastici

prove di istituto come prospettiva di confronto  
INVALSI punti sull'autovalutazione  
Nell'infanzia già si lavora per competenze

## GRUPPO 5

### 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Ci stiamo ripetendo sul curricolo: in generale il gruppo è a conoscenza del percorso fatto e ha la consapevolezza che il lavoro fino a qui svolto è utile ai fini dell'autovalutazione. La maggior parte dei componenti ritiene che è stato utile il confronto in verticale ma che ha modificato poco il nostro modo di lavorare. Si rende necessario tradurre operativamente i contenuti del curricolo e lavorare in orizzontale per ordine di scuola.

### 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Risorse umane: ci si chiede se la raccolta dei bisogni formativi sia stata adeguata, molti non ricordano lo strumento utilizzato. La percezione è che con la formazione autonoma, e non di istituto, ognuno sia andato per la propria strada e ci sia stata poca ricaduta. Ritengono importante valorizzare le competenze interne di docenti, potrebbero essere una vera risorsa per il plesso o l'istituto.

#### Considerazioni

Il gruppo ritiene necessaria la condivisione di buone pratiche e il confronto tra docenti dell'istituto per tradurre concretamente nel quotidiano la didattica per competenze.

Per quanto riguarda la valutazione, alcuni propongono la realizzazione di prove standardizzate d'istituto.

## GRUPPO 6

### 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.4 Continuità e orientamento

continuità e orientamento

Nella prima parte il lavoro sui dipartimenti è rimasto sulla carta e di difficile attuazione.

La continuità è importante durante la fase di passaggio di cicli.

E' necessario trovare momenti di incontro su come intervenire nella continuità verticale RAV - alcune domande non sono state capite

CONSIDERAZIONI: le insegnanti della materna trovano di difficile attuazione un lavoro sull'orientamento in uscita, stesse perplessità da parte della primaria una considerazione andrebbe fatta tra insegnanti della secondaria con insegnanti della primaria, in particolare di quarta e di quinta, per vedere se ci sia la possibilità di individuare già dalle elementari le possibili attitudini degli alunni.

Una cosa è sicuramente emersa in tutti i gruppi in cui ho lavorato: che il lavoro verticale ci può stare ma adesso c'è un gran bisogno di orizzontalità in tutti gli ordini di scuola, cosa che in questi anni non è avvenuta.

## GRUPPO 7

### 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

- con il curricolo non è cambiato il modo di far scuola
- con i dipartimenti il lavoro degli insegnanti è cambiato poco perchè per ora abbiamo solo modificato il contenuto linguistico del curricolo
- la valutazione non è condivisa tra gli insegnanti dell'IC; a volte nemmeno nei team; nella scuola dell'infanzia, sì.

### 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- nella primaria le famiglie sono poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.
- è possibile coinvolgere i genitori con un sondaggio sulle loro esigenze e/o incontri più frequenti.
- alcuni insegnanti non sono a conoscenza della collaborazione dell'IC con altre istituzioni scolastiche.

- per alcuni insegnanti i genitori partecipano poco alla vita scolastica dei figli;
- per alcuni insegnanti i genitori non conoscono il regolamento d'istituto;
- per alcuni insegnanti i genitori non devono essere coinvolti nell'organizzazione (sezioni, condivisioni di prassi, regolamenti, ecc) delle classi; per altri devono essere coinvolti; per altri ancora devono essere coinvolti nel rispetto dei ruoli.

#### 4 Individuazione delle priorità

- alcuni insegnanti, non conoscendo le priorità del RAV, non conoscono l'effettivo contributo apportato.
- alcuni insegnanti hanno invece contribuito, ad esempio, attraverso la collaborazione in rete con le altre istituzioni scolastiche.

### GRUPPO 8

In generale il RAV si conosce poco; i neo immessi in ruolo l'hanno apprezzato.

Le attività di formazione dirette alla tematica della popolazione scolastica (plesso, territorio, etc, etc...)

il curricolo e progettazione consultato e utilizzato, si auspica condivisione di percorsi simili ma anche di parole semplici sulle attività;

si lavora molto su compiti di realtà, commemorazioni di giornate di memoria, progetti condivisi sulla cittadinanza attiva;

la competenza su cittadinanza e costituzione devono essere tradotte in azioni pratiche che incentivano un pensiero di cittadinanza attiva.

—

#### CONSIDERAZIONI FINALI DA PARTE DELLO STAFF DI DIRIGENZA:

-E' emersa "l'emergenza" di declinare in attività didattiche concrete il curricolo verticale d'Istituto. Stiamo per questo predisponendo dei gruppi di lavoro (articolazioni del collegio) guidati da un facilitatore/gruppo in modo da poter iniziare a lavorare per raccogliere buone prassi didattiche già in atto e crearne di nuove a partire da fine gennaio 2020.

Nel frattempo invitiamo tutti i docenti che abbiano già dato corso alla realizzazione del curricolo verticale e/o attività didattiche interessanti per tutti i docenti a conservare la documentazione per condividerla con gli altri docenti dell'Istituto.

-E' emersa, inoltre, la necessità e l'importanza della conoscenza del documento dell'autovalutazione (RAV).